



CITTÀ di FROSINONE

SETTORE FINANZE E DEMOGRAFICI

Al Sindaco
 Alla Giunta Comunale
 Al Presidente del Consiglio Comunale
 Al Collegio dei Revisori dei conti
 Al Segretario Generale
 Ai Dirigenti di Settore

Oggetto: Equilibri generali di Bilancio e assestamento anno 2026. Art. 175, comma 8 e 193 del TUEL. Verifica di tutte le voci di entrata e di spesa ai fini della Relazione del Settore Finanze ai sensi dell'art. 32 del Regolamento di Contabilità.

Con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 09.02.2026 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) per il periodo 2026/2028 con i relativi allegati;

Con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 09.02.2026 è stato approvato il Bilancio di previsione 2026-2028 con i relativi allegati;

Con la deliberazione di G.C. n. 93 del 09.03.2026 è stato approvato il PEG parte finanziaria 2026 - 2028 con le assegnazioni finanziarie della gestione dei settori secondo l'attuale sistema organizzativo.

Ai sensi degli art.li 175, c. 8 e art. 193 del TUEL il Consiglio Comunale è chiamato entro il 31 luglio a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio e alla verifica di assestamento generale dei conti nella quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio.

A seguito dell'approvazione del bilancio di previsione 2026, si precisa che al momento, gli equilibri di bilancio necessitano di assestamento di ulteriori fondi finanziari per far fronte alla richiesta di riconoscimento di diversi debiti fuori bilancio e per garantire la copertura finanziaria delle spese gravanti sul Comune di Frosinone per il conguaglio 2025-2026 degli oneri di adeguamento contrattuale del Contratto di Pubblica illuminazione e in attesa di ulteriori determinazioni che consentano una diversa distribuzione dei costi da ripartire in più esercizi.

Richiamato l'art. 193 del TUEL, ai fini del mantenimento degli equilibri di bilancio, almeno una volta l'anno entro il 31 luglio, fermo restando la possibilità di procedere, come nel caso di specie fino al mese di novembre. In questo caso, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o in caso di accertamento negativo ad adottare contestualmente:

- a) le **misure necessarie a ripristinare il pareggio** qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i **provvedimenti per il ripiano** degli eventuali debiti di cui all'art. 194 (debiti fuori bilancio);
- c) le **iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità** accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Qui di seguito, pertanto, le linee di dirizzo per tutti i dirigenti da attuare **entro il 02 luglio 2026** al fine di poter predisporre la deliberazione da parte del Settore scrivente di giunta e di consiglio comunale.

VERIFICA DI TUTTE LE VOCI DI ENTRATA E DI SPESA – NUOVE REGOLE PREVISIONI DI CASSA

A tal fine si invitano i Dirigenti ad effettuare la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita di competenza al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio, con l'invito a comunicare all'ufficio scrivente eventuali variazioni al bilancio di previsione quali maggiori o minori entrate o uscite.

Ciò premesso, appare evidente che la copertura delle spese che presentano maggiori criticità di copertura finanziaria (tutte le spese incompressibili e/o derivanti da contratti continuativi, etc.), sono quelle relative alle utenze, la cui spesa non risulta ancora razionalizzata e le cui coperture dei maggiori importi sono ancora incerte nel loro ammontare.

I Dirigenti dei Settori, in coerenza con il regolamento di contabilità, **hanno l'obbligo di trovare risorse all'interno delle proprie disponibilità finanziarie assegnate con il PEG** (ponendo ad esempio in aumento le tariffe o contributi), cercando di eliminare le spese discrezionali ossia non previste dalla legge o considerate dalla stessa facoltative (si pensi a tutti i servizi a domanda individuale o i servizi pubblici che andrebbero gestiti ai sensi dell'art. 117 del TUEL), ovvero intervenire sui contratti in essere con sottomissione del fornitore alla riduzione nel limite del quinto d'obbligo. Inoltre, è fatto obbligo a tutti i settori di **attivare le procedure per il recupero dei crediti iscritti in bilancio** quali residui attivi e confermati in sede di riaccertamento ordinario dei residui.

Fatta la citata premessa, avvertendo che non solo non saranno prese in considerazione aumenti di spesa non legati ad aumenti delle entrate, ma si chiede ad ogni Dirigente di effettuare una simulazione sulle possibili alternative di riduzione della spesa in modo significativo di quelle non obbligatorie, formulando una proposta alla Giunta Comunale per la possibile scelta alternativa, fermo restando la responsabilità delle spese disposte che non abbiano le caratteristiche delle spese obbligatorie.

La **verifica degli equilibri di cassa** nell'ambito della salvaguardia prevista dall'articolo 193 del Tuel. Accanto alle tradizionali analisi sulla gestione di competenza, sull'andamento dei residui e sulla congruità degli accantonamenti, diviene infatti necessario valutare l'effettiva attendibilità delle previsioni di incasso e di pagamento formulate dall'ente. Ciascun Dirigente è chiamato a verificare la coerenza delle previsioni di cassa con l'andamento delle riscossioni registrate nel corso dell'esercizio, con la consistenza dei residui attivi e passivi, con la presenza di crediti di dubbia esigibilità, con i cronoprogrammi degli investimenti e con le effettive tempistiche di pagamento delle obbligazioni assunte.

Precisato quanto sopra qui di seguito gli adempimenti obbligatori richiesti dalla normativa.

VERIFICA FINANZIAMENTI PNRR E PNC – RICHIESTA VARIAZIONE DI BILANCIO

L'articolo 15, comma 3 del dl 77/2021 riconosce agli enti locali la possibilità di utilizzare le risorse assegnate per l'attuazione del PNRR anche in deroga ai limiti previsti dall'art. 1, commi 897 e 898 della Legge 145/2018, quindi nel caso in cui l'ente si trovi in disavanzo, le medesime risorse che sono state attribuite e non sono state utilizzate, l'avanzo vincolato che ne deriva è utilizzabile. L'applicazione dell'avanzo vincolato da fondi PNRR e PNC (Piano Nazionale Complementare) è garantita anche agli enti in disavanzo.

A tal fine tutti i Responsabili di Settore sono invitati a **verificare le linee di finanziamento PNRR e PNC** assegnate ed in assegnazione al Comune di Frosinone e comunicare apposita richiesta di iscrizione di bilancio sulla base della "Delibera di riparto del contributo e che assegna le risorse" e secondo il cronoprogramma dell'intervento del contributo a favore del Comune di Frosinone o di procedere alle **variazioni di cronoprogramma** dell'intervento già iscritto in bilancio ai sensi dell'Art. 175, c. 5-quater lettera e-bis) del TUEL.

L'accertamento delle entrate avviene in deroga al principio contabile applicato 4/2 del d.lgs. 118/2011 senza che occorra attendere l'impegno di spesa della amministrazione erogante essendo sufficiente il decreto di assegnazione delle risorse.

Ciascun Dirigente responsabile di progetti finanziati è chiamato a valutare anche il livello di attuazione degli interventi finanziati dal PNRR, la coerenza tra avanzamento fisico e avanzamento finanziario delle opere, la regolarità delle procedure adottate e lo stato delle rendicontazioni. Particolare attenzione deve essere dedicata ai progetti che presentano **ritardi, criticità esecutive o scostamenti** rispetto ai cronoprogrammi originari. La verifica degli equilibri 2026 si colloca in un momento particolarmente delicato per gli enti locali. Il 30 giugno 2026 rappresenta infatti il termine previsto per il completamento degli interventi finanziati dal PNRR, con conseguente avvio delle attività finali di rendicontazione e controllo.

ATTIVITÀ DI ANALISI E RIDUZIONE DI SPESE

Si rileva che eventuali maggiori spese dovranno trovare copertura nelle altre disponibilità finanziarie assegnate al settore con il PEG di riferimento e motivare l'eventuale indisponibilità di risorse documentando le effettive necessità.

Si evidenziano in particolare le norme di cui al comma 3 dell'art. 193 richiamato nella parte in cui si prevede la tipologia di risorse di entrata da utilizzare.

La verifica generale di tutte le voci di entrata e di spesa si pone come primaria finalità quella di verificare che durante la gestione, l'erogazione delle spese e l'acquisizione delle risorse relative a ciascun programma procedano secondo quanto indicato nel bilancio di previsione e PEG, e che sia garantito il pareggio finanziario complessivo e tutti gli equilibri previsti per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

DEBITI FUORI BILANCIO E FONDO CONTENZIOSO

Particolare attenzione viene data per la verifica **dell'esistenza di debiti fuori bilancio** da riconoscere e contestualmente sono adottati i provvedimenti necessari per il loro ripiano ai sensi dell'art. 194 del TUEL dei quali i Dirigenti dovranno fornire **specificata attestazione da allegare** alla verifica degli stanziamenti assegnati con il PEG, tenuto conto della normativa che rinvia le attività di esecuzione negli enti in riequilibrio finanziario.

Quanto richiesto dovrà pervenire a quest'ufficio **entro il prossimo 02 luglio** al fine di definire in tempo utile la necessaria procedura amministrativa di disamina da parte dell'Organo Esecutivo (unitamente al parere del Collegio dei Revisori dei Conti) e per l'approvazione definitiva in Consiglio Comunale.

Si ribadisce la piena disponibilità di supporto tecnico amministrativo di questo Settore.

La presente viene trasmessa anche al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti come inizio del procedimento amministrativo in argomento.

Si allega la situazione finanziaria degli stanziamenti di PEG dell'esercizio 2026 - 2028.

Si richiamano a tal fine le evidenti criticità sopra indicate.

REGOLE PER L'ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE.

In merito all'accertamento delle entrate, il responsabile del procedimento di entrata provvede all'accertamento integrale delle entrate di cui risulta titolare attraverso **apposita determinazione dirigenziale** da cui risultino tutti gli elementi di cui all'art. 179 del D.lgs. 267/2000 e da classificarsi con sistemi di raccolta che individuano la cronologia degli atti e l'ufficio di provenienza, da comunicare al Servizio Finanziario per la registrazione contabile.

A solo fine di ricordare i nuovi principi della contabilità armonizzata, si precisa come l'accertamento presuppone per la sua conservazione il supporto di idonea documentazione, attraverso la quale sono verificati e attestati dal soggetto cui è affidata la gestione della relativa entrata, i seguenti requisiti:

- (a) la ragione del credito che dà luogo a obbligazione attiva;
- (b) il titolo giuridico che supporta il credito;
- (c) l'individuazione del soggetto debitore;
- (d) l'ammontare del credito;
- (e) la relativa scadenza.

Inoltre, è esclusa la possibilità di accertamento attuale di entrate future in quanto ciò darebbe luogo ad un'anticipazione di impieghi (ed ai relativi oneri) in attesa dell'effettivo maturare della scadenza del titolo giuridico dell'entrata futura, con la conseguenza di alterare gli equilibri finanziari dell'esercizio finanziario.

Tutte le somme iscritte tra le entrate di competenza del bilancio e non accertate entro il termine dell'esercizio, oltre **a rappresentare grave irregolarità contabile** nei confronti del dirigente con le relative conseguenze in termini di responsabilità (in quanto confermate in sede di riequilibrio e non accertate alla scadenza dell'anno) costituiscono minori accertamenti rispetto alle previsioni ed a tale titolo concorrono a determinare i risultati negativi della gestione, e nel caso del Comune di Frosinone un maggior disavanzo di amministrazione.

Qualora il responsabile di servizio ritenga che le risorse non possano essere accertate in tutto o in parte nel corso dell'esercizio, ne dà immediata e motivata comunicazione scritta al responsabile del servizio finanziario ed al capo dell'amministrazione producendo alla eventuale **richiesta di variazione di bilancio** di riduzione di spesa riducendo i capitoli di spesa assegnati al proprio PEG di pari importo, attivando tutte le procedure atte alla citata riduzione (riduzione del quinto d'obbligo sui contratti, riorganizzazione dei servizi gestiti, riduzione delle spese discrezionali e quant'altro), qualsiasi variazione di entrata o di spesa che abbia riflessi anche negli anni successivi di bilancio, a seguito della riformulazione nel primo anno, **obbliga il Dirigente a proporre le conseguenti variazioni anche per gli anni successivi**.

AGGIORNAMENTO DELLE PREVISIONI DI CASSA

Ciascun Dirigente aggiorna il un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento, redatto sulla base del modello allegato con la nota 11893 del 23.02.2026 contenente le previsioni trimestrali degli incassi e dei pagamenti con dati cumulati dei flussi (indistintamente dei residui e delle previsioni di competenza) e approvato con la Giunta Comunale n. 90 del 02.03.2026.

Per ogni trimestre, oltre alla programmazione dei flussi di cassa, è altresì prevista l'esposizione dei flussi di cassa dello stesso trimestre presenti in SIOPE relativi all'annualità che precede l'esercizio appena chiuso (per il 2026 quindi i dati SIOPE sono quelli del 2024).

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2027 - 2029

Si precisa, inoltre, come le disposizioni legislative in vigore prevedono che, ai sensi dell'art. 170 del TUEL, la Giunta Comunale presenti al Consiglio Comunale entro il 31/07, il Documento Unico di Programmazione per il bilancio di previsione 2027 – 2029 che tengano conto degli obiettivi strategici previsti nel mandato del nuovo Sindaco eletto per il quinquennio 2022-2027.

Si precisa che tale documento, sempre suddiviso nella sua parte Strategica ed Operativa, dovrà essere elaborato secondo il modello già inviato dal Settore scrivente a tutti i dirigenti in occasione della predisposizione del DUP 2026 2028 approvato dal Consiglio Comunale prima del bilancio di previsione, evidenziando l'importanza di tale documento nella programmazione da parte dell'Ente.

In merito alla formalizzazione del Documento Unico di Programmazione i Dirigenti di settore dovranno produrre le schede in modo conforme a quanto previsto dalle disposizioni del TUEL, così come contenuto nel PEG 2026 - 2028 (G.C. n. 93 del 09.03.2026).

Al fine di evitare ulteriore ritardo nella predisposizione del citato documento, si invitano i dirigenti ad un invio delle schede previsionali, sia per la parte strategica che per quella operativa, e su quest'ultima, oltre al **fabbisogno triennale del personale**, acquistano fondamentale importanza anche il **Programma triennale delle Opere Pubbliche secondo i nuovi schemi obbligatori** ed il **Programma triennale degli acquisti** (di importo unitario pari o superiore a 40 mila euro) da parte di ogni Settore. Infine, nella sezione operativa occorre poi esplicitare **le politiche sul patrimonio**, al fine di dare rappresentazione al piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'articolo 58 del d.lgs. 112/2008.

Si allegano:

- il Piano esecutivo di gestione Finanziario **Assestato 2026 - 2028** con gli accertamenti / impegni registrati in contabilità (già trasmesso con precedenti note) al fine di coadiuvare i Dirigenti nella attività di programmazione;
- Il **DUP 2026 - 2028** approvato dal Consiglio Comunale prima del bilancio di previsione con la delibera di C.C. n. 11 del 09.03.2026

Nell'attesa di un urgente riscontro si porgono distinti saluti.

Il Dirigente Settore Finanze
Dott. Giovanni Sannino
Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e s.m.i.)